

# Economia

ECONOMIASONDRIO@LAPROVINCIA.IT  
Tel. 0342 535511 Fax 0342 535553

## Scuola-lavoro, il progetto fa centro

**L'iniziativa.** Camera di commercio di Sondrio in regia per le attività dedicate agli studenti e alle aziende. Nel complesso sono stati 44 i percorsi pensati per altrettanti alunni, con ventisei imprese partecipanti

SONDRIO

STEFANO BARBUSCA

Progettare percorsi dedicati agli studenti, per consentire ai partecipanti di imparare nelle aziende e alle imprese di presentarsi agli allievi. Ecco l'obiettivo delle attività realizzate nell'ambito del "Progetto di alternanza scuola lavoro per un territorio montano".

Sono culminate con gli incontri tra tutor scolastici e aziendali e alunni, che si sono svolti a Chiavenna, Morbegno, Tirano, infine il 3 aprile a Sondrio.

**Obiettivi da raggiungere**

L'iniziativa si proponeva la finalità di offrire agli studenti degli istituti superiori percorsi di alternanza di qualità in imprese dei settori che caratterizzano l'economia montana. Si possono citare il vitivinicolo, il lattiero-caseario e naturalmente il comparto turistico, con un focus sull'innovazione digitale - l'impresa 4.0 - comune a tutti gli ambiti. Perché come spiegano gli addetti ai lavori, la digitalizzazione riguarda in ogni momento tutte le fasi della vita aziendale.

L'attività di progettazione dei percorsi di alternanza è stata preceduta da due corsi di formazione - quello base e quello avanzato - dedicati ai

tutor scolastici e aziendali. La formazione è stata seguita dalla progettazione dei percorsi di alternanza, tenendo conto dei profili professionali specifici per ciascun settore di attività.

Nel complesso sono stati progettati ben 44 percorsi per altrettanti studenti. «La qualità di queste iniziative di alternanza si basa su una forte collaborazione fra tutor aziendali e scolastici, che preventivamente progettano il percorso, quindi interagiscono durante il suo svolgimento», commenta la presidente della Camera di commercio di Sondrio Loretta Credaro.

Hanno partecipato al progetto, completando regolarmente il percorso formativo, ventisei imprese, di cui sei del settore turistico, cinque del vitivinicolo, dieci del lattiero-caseario e cinque del digitale.

Hanno aderito alle attività progettuali cinque istituti scolastici: l'Ips Crotto Caurga di Chiavenna, il liceo Nervi-Fer-

**■ Sono stati cinque gli istituti scolastici ad aver aderito alle attività progettuali**

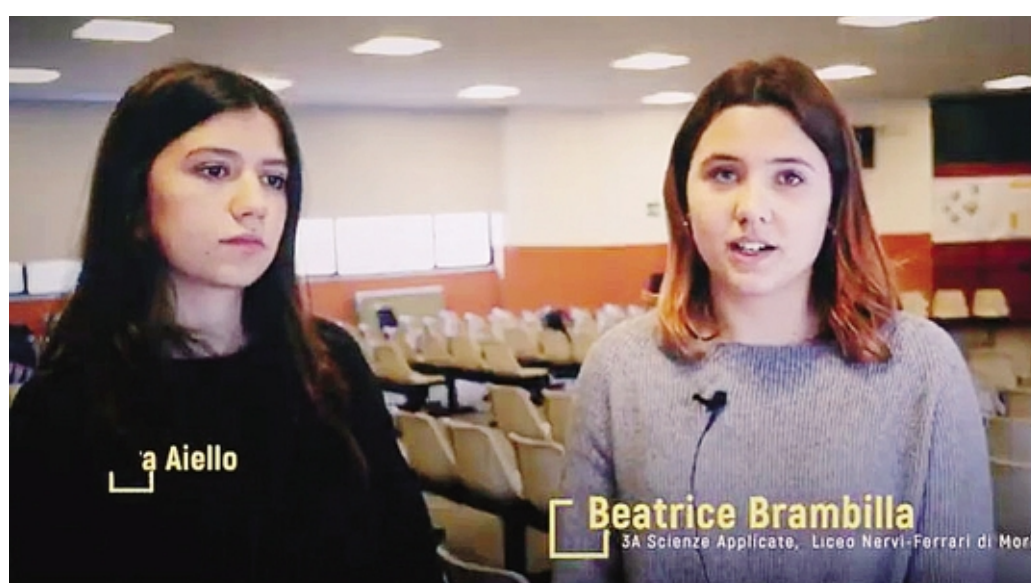
rari di Morbegno, l'Its De Simoni Quadrio, l'Itas Piazzini e l'Its B. Pinchetti di Tirano.

**Tirocini e valutazioni**

Dal confronto tra studenti, docenti e imprese è emersa, tra l'altro, l'importanza del monitoraggio dei tirocini, i cui esiti dovranno essere valutati non solo dalle aziende e dagli istituti scolastici, soprattutto dagli studenti, in un'ottica di crescita personale e di acquisizione di competenze spendibili in un prossimo futuro.

Di alternanza scuola-lavoro negli ultimi tempi si parla spesso per i timori legati ai tagli e all'interno di dibattiti politici. Stavolta, invece, quest'esperienza è finita sulla piattaforma di video più utilizzata dai giovani.

«Il progetto è stato pensato appositamente per i settori più tipici della nostra economia - conclude la presidente Credaro -, abbiamo voluto raccontarlo utilizzando un canale come YouTube, molto apprezzato dai giovani, adottando uno stile comunicativo che consente di dare voce ai protagonisti dell'alternanza, studenti, docenti e imprenditori». Il progetto è stato realizzato dalla Camera di commercio di Sondrio con il contributo di Unioncamere sul Fondo di perequazione 2015-2016.



Il progetto è stato raccontato utilizzando un canale come YouTube



L'iniziativa voleva offrire percorsi di alternanza di qualità



Giuseppe Chimienti

### I COMMENTI LE PAROLE DEI SOGGETTI COINVOLTI

## «Mondi che devono parlarsi Ma questo inizio è positivo»

Il mondo della scuola e il mondo del lavoro devono parlarsi di più: mi sembra l'inizio di un progetto molto interessante.

Nelle parole di Armando Lanzetti, titolare del Wine Hotel Retici Balzi di Poggiridenti, c'è l'aspettativa condivisa da tutti gli attori coinvolti in questo percorso. Lanzetti lo ha sottolineato nel video attraverso il quale imprenditori, docenti e studenti raccontano la loro esperienza e, con efficacia, esprimono valutazioni e aspettative rispetto ai percorsi di alternanza scuola

lavoro che prenderanno ora il via sulla base del lavoro preparatorio svolto a partire dall'autunno scorso.

«Io spero di essere aiuto a quest'azienda e spero che quest'azienda mi faccia imparare qualcosa d'importante», ha spiegato Riccardo Piazza della 3a scienze applicate del liceo Nervi-Ferrari di Morbegno. «Mi insegnerà a prendermi le mie responsabilità e a crescere come persona», ha affermato la sua compagna di classe Beatrice Brambilla.

«Il punto di forza del nostro progetto è rappresentato dalla co-progettazione - ha sottolineato il segretario generale del-

la Camera di commercio Marco Bonat -. Imprese e scuole insieme hanno ideato e quindi progettato i percorsi di alternanza che poi i ragazzi andranno ad eseguire. Lo abbiamo dedicato ai settori che caratterizzano la nostra economia: quello turistico, il lattiero caseario e il vitivinicolo, aggiungendo il tema del digitale.

Francesco Folini, titolare di un'azienda agricola a Chiuro, ha rilevato che gli studenti sono molto volenterosi. «Noi aziende siamo pronti ad accoglierli», ha assicurato. «Ci aspettiamo che si appassionino a quello che andranno a fare», ha commentato Giuseppe Chimienti, gene-



Armando Lanzetti, titolare del Wine Hotel Retici Balzi di Poggiridenti

ral manager del Grand Hotel della Posta di Sondrio. «Questo percorso è studiato proprio per il ragazzo», osserva la professoressa Clara Marveglio dell'Its De Simoni-Quadrio di Sondrio. Il video è disponibi-

le sul canale YouTube della Camera di commercio di Sondrio (<https://youtu.be/DaDQwVzNz6M>). Già nelle prime ore dopo la pubblicazione ci sono state decine di visualizzazioni e condivisioni. Grazie

ai social network una tematica complessa come quella dell'alternanza scuola-lavoro può finire sugli smartphone di centinaia di giovani.

S.Bar.